

SCHEDA PROPOSTA DELIBERATIVA

SETTORE: CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERATIVA N. 4042714 DEL 02.12.2016.

“REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DELL’IDENTITA’ DI RIMINI CONTRO L’APERTURA DEI NEGOZI ETNICI. RECUPERIAMO L’IDENTITA’ RIMINESE E DEL BORGO MARINA.”

DA ADOTTARE:
con voto palese

CON VOTAZIONE:
a maggioranza assoluta

DA PUBBLICARE:
quindici giorni

Estensore proposta:
Istruttore Direttivo
Dr. Mirca Carrozzo

Dirigente Responsabile del Procedimento:
Settore Servizi al Cittadino
Enrico Bronzetti

ESENTE DA QUALSIASI PARERE PREVISTO DAL D.LGS 267/2000

Mozione inerente: “Regolamento per la tutela e la promozione dell’identità di Rimini contro l’apertura dei negozi etnici. Recuperiamo l’identità riminese del Borgo Marina.”, presentata dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi nella seduta di Consiglio Comunale del 29.11.2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione inerente: “Regolamento per la tutela e la promozione dell’Identità di Rimini contro l’apertura dei negozi etnici. Recuperiamo l’identità riminese del Borgo Marina.”, presentata dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi nella seduta di Consiglio Comunale del 29.11.2016, ed iscritta all’O.d.G. del Consiglio Comunale del __/__/____ al punto _____ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art 26/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

DELIBERA

1.di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

Constatato

che la continua chiusura dei negozi e botteghe storiche (199 dal 1 Gennaio al 30.11.2016 e un migliaio negli ultimi tre anni) sotto il peso delle numerose e pesanti tasse (Irpef, Imu, Tari), e degli alti costi di gestione (affitti, personale) è seguita frequentemente dall’apertura di negozi etnici di basso livello che squalificano l’offerta commerciale e spesso non rispettano le regole;

che il “subentro” e la “concentrazione” di queste attività hanno causato lo snaturamento del Borgo Marina e sta degradando sempre più Marina Centro, il centro di Viserba e di Miramare;

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 12.01.2017
EX – (Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4042714 del 02/12/2016)

che non si può continuare a concepire la regolamentazione del commercio, solo in base alla libertà della concorrenza e del mercato in base alla Legge Bersani ma è necessario considerare, oltre al degrado, la perdita della identità culturale delle vie e quartieri della nostra città ;

Tenuto presente

che dinnanzi alla deregulation di Bersani che ha spalancato le porte ad un commercio dozzinale e squalificato, alcuni Comuni italiani come Firenze, Verona, Pistoia hanno approvato i Regolamenti e le Ordinanze per impedire l'apertura di kebab, mini market, bazar, phone center, money transfer, per tutelare le attività tradizionali e l'identità delle città italiane;

che anche il “Decreto Madia” concede ai Comuni maggiori poteri per tutelare e valorizzare le aree urbane aventi valore storico, archeologico, artistico e paesaggistico;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- 1) Ad approvare urgentemente il Regolamento per la Tutela e Promozione della Identità di Rimini vietando l'apertura di negozi etnici, quali kebab, mini market, bazar, money transfer, phone center, nel Centro storico, nei quattro Borghi storici di Rimini, Borgo Marina, Borgo San Giuliano, Borgo San Giovanni, Borgo Sant'Andrea, a Marina Centro, nel centro di Viserba e di Miramare;
 - 2) A recuperare l'identità riminese del Borgo Marina, il più antico Borgo di Rimini, distribuendo la concentrazione delle attività economiche degli extra comunitari (54 su un totale di 61!) sul territorio cittadino con agevolazioni mirate a ridurre l'effetto “ghetto afro-asiatico” ;
 - 3) Ad intensificare i controlli e le sanzioni a quelle numerose attività gestite soprattutto da extra comunitari molte delle quali non rispettano le regole come ad esempio il pagamento della Tari, la Cosap, la Addizionale Irpef.
- 1) a trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.